

Bacio gay su Canale 5
Ascolti boom
Amenta pag. 18

La Ferrania rinasce con la pellicola
Miccolis pag. 17



Juve vince ma Conte è furioso
pag. 21-22

U:

Renzi, ci vuole più tempo

● **Il segretario** stamattina al Quirinale per l'incarico. I suoi: ci vorrà qualche giorno ● **Dicono no** Guerra, Reichlin e Bini Smaghi ● **Sull'Economia** la partita più difficile. Ancora pressing su Letta che ripete: mai

Stamattina Renzi riceverà l'incarico da Napolitano. Ma per il governo ci vorrà più tempo. Slitta il confronto con Alfano. Tra i candidati ai ministeri economici, dicono no Guerra, Reichlin e Bini Smaghi. A vuoto il pressing su Letta.

CARUGATI CIARNELLI DI GIOVANNI
FANTOZZI FRULLETTI ZEGARELLI
A PAG. 2-5

Il rebus europeo che vale 3 miliardi

ANGELO DE MATTIA

● **IL PRIMO GRANDE SCOGLIO IN ECONOMIA** CHE IL GOVERNO DI MATTEO RENZI, SE SI COSTITUIRÀ, DOVRÀ AFFRONTARE riguarda il riconoscimento, da parte della Commissione Ue, della causola di flessibilità per investimenti.

Sarà anche la cartina di tornasole della solidità delle dichiarazioni rese nelle scorse settimane dal nominando premier sulle ipotesi, ritenute non irrealistiche, dello sfioramento dei parametri del Patto europeo di stabilità e crescita.

SEGUE A PAG. 6

Avevo sperato sono deluso

IL COMMENTO

PAOLO DI PAOLO

Quando scrive di «aberrazione inenarrabile» a proposito del brusco passaggio da Letta a Renzi, Alberto Asor Rosa, come sempre, esagera. «Mai mi sarei aspettato - ha scritto sul *Manifesto* - che nel giro di pochi giorni il nuovo che avanza svelasse chiaramente il grumo di ottusa banalità che nasconde».

SEGUE A PAG. 15



Le famiglie scoprono l'incubo povertà

Dal 2008 redditi giù del 3, 5 per cento. E solo tre nuclei su dieci oggi possono dirsi davvero al sicuro

BUTTARONI A PAG. 8

Staino



Primarie regionali un flop ai gazebo

● **Scelti** i segretari, ma l'affluenza è bassa in tutte le regioni ● **Minoranza** polemica. Fassina: tra gli elettori pesa la scelta brutale fatta su Letta

Gli elettori del Pd hanno scelto ieri i segretari regionali. Ma la nuova tornata di primarie in quindici regioni è stata un insuccesso. Niente code ai gazebo, dalla Lombardia alla Sicilia. E, anche su un confronto con le primarie nazionali dell'8 dicembre sarebbe del tutto improprio, si poteva constatare ovunque il mezzo fallimento. Con annesso, inevitabili polemiche. L'ex vicesegretario Fassina attribuisce il flop alla disillusione dell'elettorato dopo la «brutale» sostituzione di Letta.

SABATO A PAG. 9

Liberate il Pd dalla gabbia

IL COMMENTO

CLAUDIO SARDO

Liberate il Pd dalle gabbie che si è costruito. Perché così può morire. Le primarie sono un'opportunità democratica, non una condanna. Ciò che è accaduto ieri lascia attoniti e apre un'altra ferita: quegli stessi circoli, presi d'assalto due mesi fa nel giorno delle primarie per il segretario nazionale, offrivano vuoti desolanti per l'elezione dei segretari regionali.

SEGUE A PAG. 15

SOCHI

Simbolo gay, Luxuria fermata

● **L'ex parlamentare** aveva una bandiera che inneggiava al movimento

Vladimir Luxuria è stata arrestata a Sochi dalla polizia russa mentre sventolava la bandiera «Essere gay è ok». Lo ha rivelato di Imma Battaglia, presidente onorario di Gay Project, avvertita al telefono. La ministra Bonino ha subito attivato l'unità di crisi.

A PAG. 13



Quella violenza figlia del vuoto

IL COMMENTO

ANDREA DI CONSOLI

Una volta - erano gli anni 80 - il critico letterario Walter Pedullà disse in tv: «Non è una tragedia: morta una cultura se ne fa sempre un'altra». Qualche giorno fa l'ho incontrato in Calabria e gli ho fatto una domanda.

SEGUE A PAG. 10

LA LETTERA

Mio fratello, morto senza aiuti

LETTERA FIRMATA

LUIGI CANCRINI

Mio fratello era laureato in filosofia con 110/110 presso l'Università di Pavia, diplomato in tromba al Conservatorio di Novara e stava frequentando un triennio di specializzazione Jazz presso il conservatorio Giuseppe Verdi di Milano con il prof. Giovanni Falzone. L'anno scorso aveva insegnato musica presso la scuola media Carlo Porta.

SEGUE A PAG. 14

Pubblicare questa lettera per intero è sembrato a me molto importante. Per una forma di rispetto affettuoso alla testimonianza di uno di noi che non c'è più e alla sua famiglia. Ma per apprendere, soprattutto, dall'esperienza diretta quello che non funziona. Da noi. Nel nostro sistema sanitario, politico e culturale.

SEGUE A PAG. 14